

Viola Ardone, *Il treno dei bambini* di Tommaso Casarini 1M

In questo mese ho avuto il piacere di leggere il libro di Viola Ardone, intitolato *Il treno dei bambini*. Ispirato a una vera vicenda, ambientato in Italia e a Napoli in un momento storico particolare del dopoguerra, dove gli abitanti tentano di continuare la loro vita, raccontata in questo caso da un personaggio, un bambino di sette anni il cui nome è Amerigo Speranza.

Tra il 1946 e il 1952 le condizioni di vita di tanti bambini erano molto dure. Venne organizzata un'operazione di grande sensibilità da parte del Partito Comunista Italiano chiamata "I treni della felicità" per cui bimbi dai quattro ai dodici anni che provenivano da famiglie povere, orfani e che vivevano praticamente per strada vennero portati per alcuni mesi nelle regioni del Centro Nord in affidamento ad altre famiglie contadine un poco più agiate in modo da superare l'inverno. Qui saranno rivestiti, mandati a scuola e curati. Insomma la loro vita inizierà da quel momento tanto atteso e questi bambini possono finalmente godere della vita.

Il libro ha una lettura molto scorrevole e suscita nel lettore il desiderio di continuare a leggere la storia per scoprirne gli eventi successivi. Il narratore è interno, con una focalizzazione zero, difatti aggiunge considerazioni personali sugli eventi della storia.

Ho apprezzato veramente tanto il libro, perchè è riuscito a trasmettermi qualcosa grazie a tutti gli episodi della storia, ma soprattutto mi ha trasmesso un messaggio, quello di smettere di lamentarmi dei miei banali problemi, quando c'è chi davvero soffre ed ha seri problemi economici e specialmente sociali.

Viola Ardone, *Il treno dei bambini*, Einaudi 2019, pp. 248, euro 17,50

Lo trovi in Bs Galvani Pasolini:

collocazione SALA 853 ARD TRE